

2 Cronache

28 ¹ Acaz divenne re all'età di vent'anni e regnò a Gerusalemme sedici anni. A differenza del suo antenato Davide, egli andò contro la volontà del Signore. ² Si comportò come i re del regno d'Israele: fece perfino statue per onorare il dio Baal. ³ Non solo bruciò incenso agli idoli nella valle di Ben-Innom, ma bruciò in sacrificio anche i suoi figli. Seguì le pratiche vergognose di quelle popolazioni che il Signore aveva privato delle loro terre per far posto agli Israeliti. ⁴ Offriva sacrifici e bruciava incenso nei santuari sulle colline, sulle alture e sotto i grandi alberi sacri. ⁵ Il Signore suo Dio abbandonò Acaz in potere del re degli Aramei. Essi lo sconfissero e condussero a Damasco un gran numero di prigionieri. Acaz fu gravemente sconfitto anche dal re d'Israele, ⁶ Pekach figlio di Romelia. In un sol giorno Pekach uccise centoventimila soldati del regno di Giuda, tutti buoni combattenti. Questo avvenne perché avevano abbandonato il Signore, Dio dei loro padri. ⁷ Un combattente del regno d'Israele, di nome Zicrì, uccise Maasia, figlio del re Acaz, il maggiordomo Azrikàm ed Elkana, braccio destro del re. ⁸ Inoltre i soldati d'Israele fecero prigionieri molti loro fratelli: donne con figli e figlie, duecentomila persone. S'impadronirono anche di un grande bottino e trasportarono tutto a Samaria. ⁹ A Samaria viveva un profeta del Signore di nome Oded. Egli andò incontro ai soldati che entravano a Samaria e disse loro: «Il Signore, Dio dei vostri padri, vi ha dato la vittoria sugli uomini del regno di Giuda perché era indignato contro di loro. Ma l'eco della crudeltà con cui li avete uccisi è giunta fino al cielo. ¹⁰ Per di più, ora volete tenere come schiavi questi uomini e queste donne che avete preso a Gerusalemme e nel territorio di Giuda. Se fate così diventerete anche voi colpevoli davanti al Signore vostro Dio. ¹¹ Ascoltatevi: lasciate liberi questi vostri fratelli che avete preso prigionieri, altrimenti il Signore si adirerà anche contro di voi». ¹² Anche alcune autorità del

regno d'Israele disapprovarono il comportamento di quei soldati. Erano: Azaria figlio di Giovanni, Berechia figlio di Mesillemòt, Ezechia figlio di Sallum e Amasa figlio di Cal dai. ¹³ Essi dissero: «Non portate qui questi prigionieri. Noi siamo già in colpa di fronte al Signore e questo atto aggraverebbe il nostro peccato. Le nostre colpe sono già troppe e il Signore è già molto adirato con noi del regno d'Israele». ¹⁴ I soldati allora affidarono i prigionieri e il bottino all'assemblea e ai suoi capi. ¹⁵ Alcuni uomini furono personalmente incaricati di occuparsi dei prigionieri. Presero dal bottino vestiti e calzature e li diedero a quelli che ne avevano bisogno; portarono a tutti da mangiare e da bere e medicarono i feriti. Caricarono su asini quelli che non erano in grado di camminare; poi condussero tutti nel regno di Giuda a Gerico, la città delle Palme. E tornarono a Samaria. ¹⁶ In quel tempo il re Acaz chiese aiuti al re d'Assiria, perché ¹⁷ gli Edomiti avevano invaso di nuovo il regno di Giuda e avevano preso molti prigionieri. ¹⁸ Inoltre i Filistei avevano invaso le località della regione della Sefela e del deserto del Negheb appartenenti al regno di Giuda. Avevano occupato le città di Bet-Semes, Àialon, Ghederòt e quelle di Soco, Timna e Ghimzo con i villaggi vicini. ¹⁹ Il Signore colpiva con queste sconfitte il regno di Giuda, perché Acaz, il re, aveva lasciato che l'infedeltà si diffondesse nel regno e lui stesso aveva abbandonato il Signore. ²⁰ Il re d'Assiria, Tiglat-Pileser, venne, ma, invece di aiutare Acaz, lo oppresse duramente. ²¹ Infatti Acaz fu costretto a consegnargli le ricchezze del tempio, della reggia e dei principi. E non ottenne nessun aiuto. ²² Anche nei momenti più difficili, Acaz continuava a trascurare il Signore. ²³ Una volta fu sconfitto dal re di Damasco e offrì un sacrificio agli dèi di quella città, perché diceva: «Dato che quegli dèi aiutano i loro fedeli, offrirò anch'io un sacrificio ed essi mi aiuteranno». Ma questo fatto provocò la rovina sua e di tutto Israele. ²⁴ Acaz prese anche gli arredi sacri del tempio e li fece distruggere; poi ordinò di chiudere il tempio e di costruire altari in ogni angolo di Gerusalemme. ²⁵ Anche in tutte le altre città fece costruire altari per bruciare

incenso in onore di divinità straniere. Così provocò lo sdegno del Signore, Dio dei suoi padri. ²⁶ Tutti gli altri fatti della vita di Acaz sono raccontati nel libro 'I re di Giuda e d'Israele'. ²⁷ Quando morì, Acaz fu sepolto a Gerusalemme, ma non nella tomba dei re. Dopo di lui regnò suo figlio Ezechia.